



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Torrente Garrafo: dalle sorgenti fino all'innesto con il fosso della "Prata".

**CALENDARIO TERRITORIALE PER LA PESCA SPORTIVA
NELLE ACQUE INTERNE
DECENTRATO DI FERMO ANNO 2017
(L.R. N. 11 /2003, ART. 24)**

1. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Fiume Tenna

Cat. A: dalle sorgenti fino al ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) sulla SP 239;

Cat. B: dal ponte Luce elettrica nel Comune di Amandola (strada per Comunanza) fino all'imbocco della strada Prov.le San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano).

Cat. C: dall'imbocco della strada Prov.le San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano) alla foce.

Fiume Aso

Cat. B: Comune di Montefortino: dal bivio località Arato fino allo sbarramento della diga di Gerosa (località Ferrante) lungo la sponda orografica sinistra del lago;

Comune di Montefortino: dalla località "Collina" (S.P. 86) fino al Km. 56,5 della S.P.237;

Cat. C: dai confini del Comune di Montefalcone Appennino sulla S.P. 238 fino alla foce.

Fiume Chienti

Cat. C: dal confine con la Provincia di Macerata fino alla foce.

Torrenti

Cat. A

Ambro, Cossudro, Lera, Vetemastro.

Fossi

Cat. C

Fosso Ete Vivo

Nelle acque di categoria "B" ricadenti nel territorio fermano, dopo la chiusura della pesca alla trota (01 Ottobre 2017) , **non** è più consentita la pesca alle altre specie ittiche (ad esclusione del Lago di Gerosa dove è possibile la pesca delle altre specie ittiche fino al 26 Novembre.)

2. ZONE NO KILL

1. Esercizio della pesca

E' consentito pescare nei tratti di acque interne di categoria A, B e C delimitati con appositi cartelli indicanti la pesca con il sistema "NO KILL" (rilascio in acqua del pescato vivo) con le tecniche di pesca ammesse: "A MOSCA" o "A SPINNING" o "A MOSCA E SPINNING" o "CON ESCHE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

NATURALI" a tutti i titolari di licenza di pesca, provvisti del tesserino regionale di pesca ai salmonidi (acque di cat. A e B) e, ove previsto, di un permesso segnacatture.

2. Tratti fluviali

E' consentita esclusivamente la pesca con sistema "NO KILL" nei seguenti tratti fluviali e bacini:

a) Dal 26 Febbraio 2017 al 01 Ottobre 2017:

Fiume Tenna - acque di cat. A: "dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola" **esclusivamente con la tecnica "a mosca"** debitamente tabellato.

Chi intende esercitare la pesca nel tratto No-Kill del fiume Tenna "dal ponte San Giacomo nel Comune di Montefortino al manufatto della presa d'acqua ENEL in località Casa Innamorati di Amandola", oltre alla licenza di pesca e al tesserino regionale, deve essere in possesso dell'apposito permesso segnacatture stagionale regionale rilasciato per mezzo dell'Associazione piscatoria UNPeM.

In questo tratto No-Kill, le catture devono essere obbligatoriamente annotate con penna indelebile negli appositi spazi "segnacatture" del permesso di pesca che va riconsegnato entro il mese di Novembre 2017 all'Associazione stessa, la quale si è resa disponibile a comunicare i relativi dati alla Regione Marche.

Al fine di una maggiore tutela dell'ittiofauna, vige in questo tratto fluviale una limitazione della pressione di pesca che prevede l'accesso al tratto di fiume in questione di massimo 6 (sei) pescatori al giorno previa prenotazione del posto ed il possesso dell'apposito permesso segnacatture giornaliero.

La prenotazione del posto deve essere effettuata telefonicamente all'apposito numero telefonico **345.64.65.276** tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. È obbligatorio disdire la prenotazione del posto in caso di impossibilità ad effettuare la pesca nel giorno prescelto. Nel caso di mancata disdetta per tre volte in tutta la durata della presente stagione di pesca, al pescatore sarà interdetto l'accesso fino alla fine della stagione piscatoria in corso.

È assolutamente vietato accedere all'area senza il previsto permesso di pesca e senza avere prenotato la propria giornata.

b) Dal 02 Aprile 2017 al 01 Ottobre 2017:

Fiume Tenna - acque di categoria B: "dal ponte di Callugo fino all'inizio della salita per Caccianebbia in località di Amandola" – debitamente tabellato.

Chi intende esercitare la pesca nel tratto del fiume Tenna che va dal ponte di Callugo fino all'inizio della salita per Caccianebbia in località di Amandola, deve esercitare la pesca con il sistema No-Kill (con obbligo di reimmissione in acqua del pescato vivo). Ai fini di una migliore gestione del tratto per tale periodo occorre dare comunicazione della presenza giornaliera, a fini statistici, per il tramite dell'Associazione FIPSAS al n. **331-8701400**, la quale si è resa disponibile a comunicare i relativi dati alla Regione Marche. È obbligatorio l'uso del guadino.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La pesca è consentita con esche naturali (escluso l'uso e la detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino), di uova di salmone e l'uso di pesce vivo) ed artificiali, con un solo artificiale munito di un solo amo privo dell'ardiglione (o con l'ardiglione schiacciato), fermo restando il rispetto di ogni altra disposizione prevista dal calendario piscatorio regionale 2017 e della L.R. n. 11/2003.

È obbligo, nel caso di pesca con esche naturali, tagliare la lenza se al momento della cattura l'amo non è visibile.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano nei giorni e per la durata delle attività agonistiche autorizzate.

Nelle zone "NO KILL" suindicate, la Giunta regionale, per garantire la continuità della gestione per l'anno piscatorio in corso, dà mandato alla struttura competente, con successivo atto, a mantenere la gestione preesistente di cui all'art. 5 della L.R. 11/2003 alle associazioni piscatorie e naturalistiche senza oneri per la Regione e stabilisce la quota contributiva a carico dei pescatori in € 5,00 con versamento da effettuare sul conto corrente postale n°368605, intestato a Regione Marche Servizi di tesoreria oppure sul seguente IBAN: IT 83 E 07601 026000 0000 0368605, indicando come causale: "cap. 1301020028/0 - L.R. 11/2003 - gestione partecipata FM".

c) Tutto l'anno

Bacino "Rio Canale" (Ponte Nina) sponda ricadente in Comune di Campofilone acque di cat. "C" - "pesca con esche naturali", e con tecniche "a mosca" e "spinning";

3. Divieti

Nei tratti NO-KILL, è tassativamente proibito il prelievo e/o l'uccisione del pesce, nonché portare a seguito pesce catturato in altri luoghi. Nelle acque fluenti di fiumi e torrenti le catture devono essere immediatamente slamate con mani bagnate e reimmesse vive in acqua con la massima cura. Qualora la slamatura risulti difficoltosa, è obbligatorio il taglio della lenza. È obbligatorio l'uso del guadino.

Nelle acque di laghi, bacini ed invasi, in alternativa all'immediato rilascio del pesce catturato in acqua, è possibile trattenere temporaneamente il pescato in vivo - ad esclusione dei salmonidi - in appositi contenitori (nasse o vivaroli purché i medesimi abbiano un minimo di 4 cerchi di cui almeno due immersi in acqua ed una lunghezza minima di 140 cm) tenuti costantemente immersi in acqua. Al termine del periodo di pesca il pesce trattenuto vivo nei predetti contenitori dovrà essere liberato, con la massima cura nel medesimo posto di pesca.

4. Tecniche di pesca

Nelle acque di cat. A e B sottoposte a regolamentazione speciale No Kill, secondo le disposizioni del calendario piscatorio regionale, sono consentite le seguenti tecniche di pesca:

"Pesca a mosca - sistema inglese e varianti Valsesiana o Tenkara": la pesca è consentita esclusivamente con una canna, attrezzata con filo o coda di topo ed uso di una sola mosca artificiale provvista di amo singolo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

“Pesca a spinning”: la pesca è consentita esclusivamente con una canna ed uso di esca metallica o siliconica munita di un solo amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

“Pesca con esche naturali”: la pesca è consentita esclusivamente con una canna armata di un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato e con uso di esche naturali consentite dal calendario piscatorio. Per la sola pesca a fondo di pesci lacustri di profondità, la stessa è concessa con un massimo di tre canne e montatura finale denominata “hair rig”.

E' vietato per i tipi di pesca l'uso dell'ancoretta.

E' vietato lungo la lenza (coda di topo e finale) l'uso di piombi e/o galleggianti di qualunque tipo.

E' vietato l'uso e la detenzione di esche e di ogni forma di pastura.

E' vietato l'utilizzo e detenzione di attrezzi atti a contenere il pescato (cestino portapesci e/o altri contenitori);

Nelle acque di cat. “C” sono consentite le seguenti tecniche di pesca: “a mosca sistema inglese” a “spinning” a “mosca e spinning” “con esche naturali”:

- per la “pesca a mosca sistema inglese”, a “spinning” e “mosca e spinning” la pesca è consentita esclusivamente con le modalità e limitazioni previste per le acque di cat. “A” e “B” di cui al primo capoverso;

- nelle acque destinate alla pesca no-kill con esche naturali e' consentito pescare con una sola canna, ivi compresa la tecnica del “carp-fishing”, armata con un solo amo. Lo stesso dovrà essere privo di ardiglione (o con il medesimo schiacciato) quando la distanza tra gambo e punta sia superiore a 4 mm.

- è vietato l'uso e la detenzione di quantità di esche e pasture superiori a 2 chilogrammi;

- è vietato l'utilizzo come esca e come pastura del pesce vivo o morto, l'utilizzo di ancorette di ogni genere e l'utilizzo di bilancia.

5. Gare di Pesca

Nelle acque di cat. “C” destinate alla pesca con il sistema NO KILL saranno consentite gare di pesca, solo dopo autorizzazione rilasciata dalla Posizione di Funzione Caccia e Pesca della Regione Marche.

Le gare di pesca potranno essere disputate prevalentemente nei giorni festivi. In caso di manifestazioni tipo rally il campo di gara non sarà interdetto a pescasportivi che non aderiscono alla manifestazione.

Per questa tipologia di attività agonistica, sono consentiti:

- la pasturazione con esche vive e sfarinati senza limitazioni;

- l'uso di ami con ardiglione;

- l'uso di nasse o vivaroli purché i medesimi abbiano un minimo di 4 cerchi (almeno due dei quali immersi in acqua) ed una lunghezza minima di 150 cm.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- durante le gare è vietata la detenzione in vivo dei salmonidi, gli stessi dovranno essere immediatamente liberati in acqua e non considerati validi ai fini delle classifiche.

- nelle acque di cat. C, durante le competizioni, non si applicano i divieti e le limitazioni di pesca a determinate specie ittiche, misure minime e periodi di pesca, previste dal Calendario regionale.

3. CAMPI GARA

CAMPI TEMPORANEI PER EFFETTUAZIONE GARE DI PESCA ANNO 2017

Al fine di consentire per l'anno 2017 lo svolgimento delle attività agonistiche di pesca sportiva sono individuati i seguenti tratti di corsi d'acqua e bacini lacustri in cui impiantare campi temporanei di gara:

Tratti di cat. B

Fiume Tenna

- dal Ponte Romano al Ponte di Friano;

- dal "Fosso dell'Inferno" (direzione Amandola) fino all'imbocco prov.le strada San Salvatore "Tasciano" (direzione Servigliano);

Fiume Aso

- dal bivio località Arato fino allo sbarramento della diga di Gerosa (località Ferrante) lungo la sponda orografica sinistra del lago

Acque di cat. C

-Bacino di Ponte Nina. Sponda fermana del lago ricadente nel Comune di Campofilone. Durante le gare nel Bacino di Ponte Nina è previsto il mantenimento del pesce in nassa.

4. ULTERIORI DISPOSIZIONI, DIVIETI E LIMITAZIONI

Nelle acque di categoria C, ai soli fini della pratica del carp-fishing e della cattura del siluro, è consentita la pesca notturna. Il carp fishing potrà essere praticato con un massimo di tre canne, ognuna armata con un solo amo, applicando la sola tecnica del hair-rig, con obbligo dell'uso del materassino di slamatura, rilascio immediato del pescato (no-kill) e utilizzo, quali esche, unicamente di boiles, pellets e granaglie. E' vietato l'uso della bilancia come tecnica di pesca degli sfarinati ed esche vive. É consentito l'uso dei natanti solo con motori elettrici o a remi ed è consigliabile indossare il giubbotto di salvataggio ed altri sistemi di sicurezza.

E' consentito, sempre nelle acque di categoria C, l'uso della bilancia come tecnica di pesca, avente per lato massimo della rete la misura di mt. 1,50 montata su asta di manovra, con il lato delle maglie di almeno 10 mm, fermo restando il divieto di esercitare tale tipo di pesca dal 1° maggio al 30 settembre.

Lago di Gerosa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il tratto del fiume Aso, dal bivio località Arato fino allo sbarramento della diga di Gerosa (località Ferrante) lungo la sponda orografica sinistra del lago, ha attualmente la categoria "B". Nel tratto in questione è possibile la pesca diurna e notturna ai soli fini della pratica del carp-fishing con le limitazioni e prescrizioni previste per le acque di cat. B.

Nelle acque del lago in questione, dopo la chiusura della pesca alla trota, è possibile la pesca delle altre specie ittiche fino al 26 Novembre.

Il Carp -fishing potrà essere praticato con tre canne, armata con un solo amo, applicando la sola tecnica del hair-rig, con obbligo dell'uso del materassino di slamatura, rilascio immediato del pescato (no-kill) e utilizzo, quali esche, unicamente di boiles, pellets e granaglie.

SI PORTA A CONOSCENZA CHE I SEGUENTI TRATTI DEI CORSI D'ACQUA, RICADENTI NELLA ZONA 1 DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI, SONO SOTTOPOSTI AL DIVIETO DI PESCA, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 4 DEL D.M. 03.02.1990

- Fiume Tenna: dalle sorgenti fino al ponte dell'acquedotto del Tennacola (Vetice di Montefortino).
- Torrente Ambro: dalle sorgenti fino alla statua della "Madonna dell'Ambro" (Montefortino).